

Teoria e pratica musicale per la danza

Liceo Musicale e Coreutico sezione coreutica

Premessa generale

La disciplina “Teoria e pratica musicale per la danza”, ponendosi come punto di congiunzione e supporto alle varie discipline coreutiche, permette allo studente di trovare i presupposti musicali attraverso i quali costruire una corrispondenza tra suono, pensiero musicale, gesto e movimento.

La disciplina di “Teoria e pratica musicale per la danza” ha lo scopo di far maturare una piena consapevolezza degli elementi portanti del linguaggio musicale con particolare riferimento al rapporto tra musica e danza. Nel corso del biennio lo studente prenderà coscienza dei meccanismi comunicativi derivanti dalle scelte compositive e percettive, i parametri del linguaggio musicale unitamente alla loro simbologia grafica e il relativo riscontro percettivo, la nozione di “testo musicale” e la sua realizzazione ritmica ed espressiva, la fraseologia musicale nell’unità espressiva di voce, gesto e movimento.

Teoria e pratica musicale per la danza. Primo biennio

COMPETENZE

- **Padroneggiare le conoscenze specifiche del linguaggio musicale di base al fine di trovare uno stretto rapporto tra sfera acustica e sfera gestuale.**
- **Percepire e identificare le strutture basilari dell'architettura musicale.**

Abilità	Conoscenze
- Lo studente dovrà saper distinguere all'ascolto il tempo, l'andamento, il metro e il modello ritmico iniziale e finale di una composizione musicale. - Saper tradurre spartiti musicale mettendo in relazione l'elemento grafico con l'aspetto percettivo. - Individuare la struttura fraseologica e architettonica in cui si articola una composizione. - Saper rappresentare graficamente utilizzando la scrittura musicale elementi ritmici. - Maggior comprensione dei fenomeni acustici in relazione all'ascolto di una brano musicale.	- I parametri di altezza, durata, intensità e timbro del suono. - La terminologia tecnica del linguaggio musicale. - Gli elementi del linguaggio e della notazione musicale (accento, metro, misura, figure, ritmo, impulso, chiavi, dinamica, velocità, intervalli). - Elementi di acustica (onda sinusoidale, frequenza, decibel, componenti armoniche, riflessioni del suono, l'orecchio). - La texture musicale: ✓ il periodo musicale e la sua articolazione; ✓ il sistema musicale con particolare attenzione al sistema tonale (tonalità, scale, armonia). - L'episodio e la struttura nelle forme semplici (binarie e ternarie).

Indicazioni metodologiche

L'insieme delle strategie per il conseguimento degli obiettivi, facendo riferimento alla prassi didattica, si articolano in strategie di carattere trasmissivo-addestrativo essenzialmente incentrato su dati di contenuto e capacità di tipo tecnico, euristico guidato: affrontando e risolvendo interrogativi sia di ordine concettuale che pratico, attivismo spontaneo con attività a-strutturata rivolta a stimolare la creatività.

Questi tre aspetti si realizzano attraverso lezioni frontali, attività di aggregazione e di ascolto, dando ampio spazio a discussioni guidate che avranno il fine di stimolare e accrescere un senso critico e analitico nei confronti sia dell'aspetto percettivo che del significato del pensiero musicale.

Sarà incentivato l'utilizzo di materiale in formato digitale (CD, file musicali, video, spartiti, internet) soprattutto per approfondimenti che mirano ad un lavoro di ricerca autonomo.

La verifica delle conoscenze acquisite verterà principalmente su prove scritte e interrogazioni orali. Verrà presa in esame la capacità espositiva, l'uso della corretta terminologia specifica nonché la dimostrazione e l'abilità pratica delle nozioni richieste.

Teoria e pratica musicale per la danza

Proposta per il triennio

Liceo Musicale e Coreutico sezione coreutica

Premessa generale

La disciplina “Teoria e pratica musicale per la danza”, pur non facendo parte del curriculum del II biennio e 5° anno, nel caso in cui l’organo scolastico competente decida di iterarla come materia di potenziamento secondo le disposizioni vigenti, offre un punto di congiunzione fondamentale e di supporto alle varie materie d’indirizzo (storia della danza, storia della musica e le varie discipline coreutiche), dando allo studente una visione più approfondita, completa ma soprattutto applicata degli aspetti musicali rivolti alla danza.

La disciplina “Teoria e pratica musicale per la danza” ha lo scopo di far maturare una piena consapevolezza degli elementi portanti del linguaggio musicale con particolare riferimento al rapporto tra musica e gesto. In seguito alle competenze, abilità e conoscenze acquisite nel biennio, lo studente potrà così affrontare nello specifico lo studio del repertorio storico musicale legato alla danza attraverso l’analisi delle partiture. Oltre ad una conoscenza storico-stilistica la disciplina mirerà alla comprensione dei complessi e articolati archetipi del linguaggio artistico.

Teoria e pratica musicale per la danza Secondo biennio – Quinto anno

COMPETENZE

- **Conoscenza dei meccanismi stilistico-strutturali-compositivi applicati ai più importanti balletti storici anche in relazione al pensiero musicale.**
- **Percepire, identificare, analizzare e comprendere le strutture architettoniche musicali.**

Abilità	Conoscenze
- Saper tradurre spartiti e partiture musicali (da strumento solo alla grande orchestra) mettendo in relazione l'elemento grafico con l'aspetto percettivo. - Individuare le strutture architettoniche in cui si articola una composizione in relazione al pensiero musicale. - Comprensione dei fenomeni acustici in relazione all'ascolto e al periodo storico.	- La terminologia tecnica del linguaggio musicale. - Conoscenza dei principali strumenti musicali, la classificazione, le loro caratteristiche organologiche, tecniche ed esecutive. - La strutturazione dei materiali musicali in alcune forme storiche di interesse. - Lettura di una riduzione pianistica e confronto con la relativa partitura orchestrale. - Il sistema tonale e sua trasformazione, la dodecafonia, l'atonalità, l'alea. - Gli aspetti strutturali e compositivi dei principali balletti dalla fine dell'800 ai giorni nostri. - Analisi su partitura di opere storiche importanti e di repertorio concepite per la danza.

Indicazioni metodologiche

L'insieme delle strategie per il conseguimento degli obiettivi, facendo riferimento alla prassi didattica, si articolano in strategie di carattere trasmissivo-addestrativo essenzialmente incentrato su dati di contenuto e capacità di tipo tecnico, euristico guidato: affrontando e risolvendo interrogativi sia di ordine concettuale che pratico, attivismo spontaneo con attività a-strutturata rivolta a stimolare la creatività.

Questi tre aspetti si realizzano attraverso lezioni frontali, attività di aggregazione e di ascolto, dando ampio spazio a discussioni guidate che avranno il fine di stimolare e accrescere un senso critico e analitico nei confronti sia dell'aspetto percettivo, sia grafico, sia del significato del pensiero musicale.

Sarà incentivato l'utilizzo di materiale in formato digitale (CD, file musicali, video, spartiti, internet) soprattutto per approfondimenti che mirano ad un lavoro di ricerca e analisi autonomo.

La metodologia utilizzata per la verifica delle conoscenze acquisite verterà principalmente su prove scritte, interrogazioni orali e lavori di approfondimento autonomi. Verrà presa in esame la capacità espositiva, di analisi, l'uso della corretta terminologia specifica nonché la dimostrazione e l'abilità pratica delle nozioni richieste.